

Verona. IL “GASTRONAUTA” DAVIDE PAOLINI INAUGURA LA MOSTRA DI MARIO GIACOMELLI I Consorzi abruzzesi aprono le attività al Vinitaly 2013 con le foto di “Scanno”

IL “GASTRONAUTA” DAVIDE PAOLINI INAUGURA LA MOSTRA DI MARIO GIACOMELLI I Consorzi abruzzesi aprono le attività al Vinitaly 2013 con le foto di “Scanno”



Fonte: <http://www.mediafire.com/view/?p5t7komfrboba6>

E' in una cornice d'eccezione che hanno preso il via, questa mattina, le iniziative del **Consorzio di Tutela del Vino d'Abruzzo** e quello delle **Colline Teramane** al **Vinitaly 2013**. Nel **Padiglione 11 Abruzzo** il conduttore della rubrica radiofonica **"Il Gastronauta"** di **Radio 24 Davide Paolini**, ha infatti inaugurato una mostra dedicata a quello che è considerato uno dei più grandi nomi della fotografia mondiale: **Mario Giacomelli (1925-2000)**. A tagliare il nastro è stato **Tonino Verna**, presidente del **Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo**, preceduto dagli interventi di **Alessandro Nicodemi**, al vertice del **Consorzio di Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane**, dell'**Assessore Regionale alle Politiche Agricole Mauro Febbo** e del gallerista **Rizziero Di Sabatino** che ha parlato di "immagini straordinarie apprezzate in tutto il mondo, tanto che una di queste è considerata tra le 100 più importanti della storia della fotografia". A condurre la presentazione **Davide Paolini**, il famoso **Gastronauta** di **Radio 24**, che ha anche fatto una diretta speciale dedicata alle attività del Consorzio di Tutela dei Vini d'Abruzzo e del Consorzio Tutela Colline Teramane. L'emittente del Gruppo Sole 24 Ore ha realizzato infatti uno studio radio nello stand dei consorzi per seguire le attività nell'ambito del Vinitaly. Quella delle **26 foto di Giacomelli**, che in vita ha esposto in museo come il **MOMA** e il **Metropolitan di New York**, è davvero un'esposizione dal sapore unico che per la prima volta, propone la serie completa delle fotografie di **Scanno**, il piccolo borgo abruzzese considerato dall'artista "un paese da favola" scattate tra il 1957 e il 1959. L'evento si è aperto con la lettura della presentazione realizzata da **Germano Celant**, rinomato critico d'arte, che racconta della capacità di Giacomelli di catturare "l'aspetto magico dei luoghi e del tempo che vi soggiorna come sospeso. Le facce o i corpi in ombra, segno di una forza primitiva sconosciuta - aggiunge il famoso critico d'arte - appaiono come l'altra faccia della veglia e dell'illuminazione. Sono le componenti di un'antitesi conscio ed inconscio che sostiene e vivifica Giacomelli. Per questo i contadini, i pastori e le loro mucche, sembrano rappresentare il potere dell'oscuro, che riattivato dal contatto con la luce produce un'energia nuova".

Quella stessa **energia che l'Abruzzo ha voglia di rinnovare** riscoprendo, come ha sottolineato **Verna**, il vino attraverso la storia e il territorio in un unicum che unisce i monti al mare attraversando proprio quelle colline ricoperte di vigneti che la rendono unica per la vicinanza di luoghi così differenti. **"E' proprio la differenza - ha aggiunto Verna - a dare il valore aggiunto che oggi abbiamo voluto trasmettere con la mostra di questo grande artista"**. Se fino a oggi, come ha detto Rizziero, forse chi era del mondo del vino non conosceva ancora questo straordinario artista, i Consorzi hanno voluto sottolineare quanto sia importante promuovere un prodotto attraverso la conoscenza dell'intero territorio: **"l'Abruzzo - ha concluso Nicodemi - ha saputo per primo portare ad un evento come il Vinitaly il valore della cultura"**.